

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA

Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098

N. REA SV-207833

Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona - Patrimonio Euro 2.150.000,00 interamente
versato

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	12.563	18.845
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31.804	35.055
7) altre	88	3.064
Totale immobilizzazioni immateriali	44.455	56.964
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	601.419	533.679
4) altri beni	226.903	164.495
Totale immobilizzazioni materiali	828.322	698.174
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	49.766	49.766
Totale partecipazioni	49.766	49.766
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.859	101.559
Totale crediti verso altri	101.859	101.559
Totale crediti	101.859	101.559
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.625	151.325
Totale immobilizzazioni (B)	1.024.402	906.463
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	50.232	53.939
3) lavori in corso su ordinazione	6.371.753	6.494.743
Totale rimanenze	6.421.985	6.548.682
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.607	734.596
Totale crediti verso clienti	293.607	734.596
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.162	28.947
Totale crediti tributari	3.162	28.947
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.582	62.342
Totale crediti verso altri	53.582	62.342
Totale crediti	350.351	825.885
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.144.891	3.149.014
3) danaro e valori in cassa	4.550	2.770
Totale disponibilità liquide	2.149.441	3.151.784
Totale attivo circolante (C)	8.921.777	10.526.351
D) Ratei e risconti	175.811	208.321
Totale attivo	10.121.990	11.641.135

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I – Fondo dotazione istituzionale	3.216.115	3.016.116
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	0	-65.452
Totale altre riserve	0	-65.452
VIII - Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	856.107	887.133
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	33.619	34.425
Totale patrimonio netto	4.105.841	3.872.222
B) Fondi per rischi ed oneri		
4) altri	200.000	100.000
Totale fondi per rischi e oneri	200.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.347.192	2.098.867
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.849	57.551
Totale debiti verso banche	12.849	57.551
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.143.921	1.581.526
Totale debiti verso fornitori	1.143.921	1.581.526
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.210	299.731
Totale debiti tributari	253.210	299.731
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.608	498.192
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	474.608	498.192
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.467.201	2.925.032
Totale altri debiti	1.467.201	2.925.032
Totale debiti	3.351.789	5.362.032
E) Ratei e risconti	117.168	208.014
Totale passivo	10.121.990	11.641.135

RENDICONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) proventi delle vendite e delle prestazioni	14.256.519	12.319.561
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.708	-2.291
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-122.991	1.229.914
5) altri proventi		
altri	172.227	204.916
Totale altri proventi	172.227	204.916
Totale valore della produzione	14.302.047	13.752.100
B) Oneri della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	851.257	281.143
7) per servizi	3.775.180	4.645.331
8) per godimento di beni di terzi	275.043	299.209
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.508.864	5.490.058
b) oneri sociali	1.752.994	1.543.000
c) trattamento di fine rapporto	408.394	363.292
e) altri costi	764.505	178.771
Totale costi per il personale	8.434.757	7.575.121
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.708	11.122
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	298.551	294.274
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.535
Totale ammortamenti e svalutazioni	311.259	306.931
12) accantonamenti per rischi	100.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	384.312	265.858
Totale oneri della produzione	14.131.808	13.473.593
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	170.239	278.507
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.249	12.310
Totale proventi diversi dai precedenti	18.249	12.310
Totale altri proventi finanziari	18.249	12.310
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.213	1.922
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.213	1.922
17-bis) utili e perdite su cambi	20.168	-59.585
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	37.204	-49.197
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	207.443	229.310
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	173.824	170.783
imposte relative a esercizi precedenti	0	24.102
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	173.824	194.885
21) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	33.619	34.425

FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA
Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098
N. REA SV-207833

Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona - Patrimonio Euro 2.150.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2024

Parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare, essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE

relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La Fondazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c.. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Fondazione ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della Fondazione, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale; tuttavia, non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la Fondazione prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate

tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

In base al nuovo Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni ed in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la Fondazione che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,

- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,

- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la Fondazione, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;

- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con

ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la Fondazione, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

La Fondazione si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 44.455.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazi oni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	31.409	227.476	18.014	276.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.564	192.421	14.950	219.935
Valore di bilancio	18.845	35.055	3.064	56.964
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	12.708
Valore di fine esercizio				
Costo	31.409	227.476	18.014	276.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.846	195.672	17.926	232.444
Valore di bilancio	12.563	31.804	88	44.455

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi fusione per incorporazione	18.845	6.282	12.563
Totale		18.845	6.282	12.563

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	7,50

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 828.322.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico. Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.223.848	1.657.735	2.881.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.169	1.493.240	2.183.409
Valore di bilancio	533.679	164.495	698.174
Variazioni nell'esercizio			

Incrementi per acquisizioni	163.628	219.264	382.892
Ammortamento dell'esercizio	70.364	228.187	298.551
Totale variazioni	93.264	-8.923	84.341
Valore di fine esercizio			
Costo	1.363.754	1.904.999	3.268.753
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	762.335	1.678.096	2.440.431
Valore di bilancio	601.419	226.903	828.322

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature industriali e commerciali	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00-20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono pari a € 151.625 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	49.766	49.766
Variazioni nell'esercizio		

Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	49.766	49.766

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	101.559	101.559
Variazioni nell'esercizio	300	300
Valore di fine esercizio	101.859	101.859
Quota scadente entro l'esercizio	101.859	101.859

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	101.859	101.859
Totale		101.859	101.859

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	49.766
Crediti verso altri	101.559

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

	Descrizione	Valore contabile
	Partecipazione consorzio CI3R	15.000
	Partecipazione Fondazione Return	10.000
	Partecipazione raise S.c.a.r.l.	10.000
	Partecipazione Consorzio Idroenergia S.c.a.r.l.	4.000
	Partecipazione TICASS S.c.a.r.l.	766

	Partecipazione Consorzio Italiano per Copernicus Consorzio italiano per Copernicus Academy	10.000
Totale		49.766

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2024 sono pari a € 6.421.985 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.939	-3.707	50.232
Lavori in corso su ordinazione	6.494.743	-122.990	6.371.753
Totale rimanenze	6.548.682	-126.697	6.421.985

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 350.351 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	734.596	-440.989	293.607	293.607
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.947	-25.785	3.162	3.162
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	62.342	-8.760	53.582	53.582
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	825.885	-475.534	350.351	350.351

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	287.377	3.162	53.582	344.121
	ESTERO	6.230			6.230
Totale		293.607	3.162	53.582	350.351

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 2.149.441.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.149.014	-1.004.123	2.144.891
Danaro e altri valori di cassa	2.770	1.780	4.550
Totale disponibilità liquide	3.151.784	-1.002.343	2.149.441

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2024 sono pari a € 175.811.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	208.321	-32.510	175.811
Totale ratei e risconti attivi	208.321	-32.510	175.811

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio indisponibile	3.016.116	200.000	0	-1		3.216.115
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	-65.452	65.452	0	0		0
Totale altre riserve	-65.452	65.452	0	0		0
Avanzi(disavanzi) portati a nuovo	887.133	34.425	65.452	1		856.107
Avanzo(disavanzo) dell'esercizio	34.425	0	34.425	0	33.619	33.619
Totale patrimonio netto	3.872.222	299.877	99.877	0	33.619	4.105.841

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Patrimonio indisponibile	3.216.115	di capitale		0
Altre riserve				
Avanzi portati a nuovo	856.107	di avanzi	A, B	856.107
Totale	4.072.222			856.107
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori

vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 200.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La Fondazione ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Lo stanziamento in esame riguarda un accantonamento per futuri aumenti contrattuali dei lavoratori subordinati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	100.000	100.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	100.000	100.000
Totale variazioni	100.000	100.000
Valore di fine esercizio	200.000	200.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Fondazione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2024 risulta pari a € 2.347.192 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.098.867
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	408.394
Utilizzo nell'esercizio	160.069
Totale variazioni	248.325
Valore di fine esercizio	2.347.192

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	57.551	-44.702	12.849	12.849
Debiti verso fornitori	1.581.526	-437.605	1.143.921	1.143.921
Debiti tributari	299.731	-46.521	253.210	253.210

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.192	-23.584	474.608	474.608
Altri debiti	2.925.032	-1.457.831	1.467.201	1.467.201
Totale debiti	5.362.032	-2.010.243	3.351.789	3.351.789

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

			Totale
Area geografica	ITALIA	ESTERO	
Debiti verso banche	12.849	0	12.849
Debiti verso fornitori	1.116.301	27.620	1.143.921
Debiti tributari	253.210	0	253.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	474.608	0	474.608
Altri debiti	1.467.201	0	1.467.201
Totale debiti	3.324.169	27.620	3.351.789

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della Fondazione

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la Fondazione dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Nella voce altri debiti sono ricomprese le rilevazioni dei debiti nei confronti dei partners di progetti europei di cui Fondazione è capofila in particolare il totale dei debiti è di € 619.093. così suddivisi:

- Progetto Proterina 4future: € 431.888
- Progetto AICS Monzabico: € 187.205

Il residuo, pari ad € 844.195,00 ricomprende principalmente debiti tributari e nei confronti dei dipendenti per stipendi e ferie e permessi maturati e relativi istituti di previdenza oltre ad altri debiti della Branch.

Ristrutturazione del debito

La Fondazione non ha posto in essere operazioni attinenti alla ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 117.168.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	208.014	-90.846	117.168
Totale ratei e risconti passivi	208.014	-90.846	117.168

Rendiconto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.319.561	14.256.519	1.936.958	15,72
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.291	-3.708	-1.417	61,85

variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.229.914	-122.991	-1.352.905	-110,00
altri ricavi e proventi				
altri	204.916	172.227	-32.689	-15,95
Totale altri ricavi e proventi	204.916	172.227	-32.689	-15,95
Totale valore della produzione	13.752.100	14.302.047	549.947	4,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi attività commerciale	1.052.667
	Proventi attività istituzionale	13.203.852
Totale		14.256.519

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	14.201.871
	ESTERO	54.648
Totale		14.256.519

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	281.143	851.257	570.114	202,78
per servizi	4.645.331	3.775.180	-870.151	-18,73
per godimento di beni di terzi	299.209	275.043	-24.166	-8,08
per il personale	7.575.121	8.434.757	859.636	11,35
ammortamenti e svalutazioni	306.931	311.259	4.328	1,41
accantonamenti per rischi	100.000	100.000	0	0,00
oneri diversi di gestione	265.858	384.312	118.454	44,56
Totale costi della produzione	13.473.593	14.131.808	658.215	4,89

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 37.204

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	9.069	25.850	16.781	185,04
perdite su cambi	68.654	5.682	-62.972	-91,72
Totale	-59.585	20.168	79.753	-133,85

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

La Fondazione ha deciso di aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) mediante invio telematico del quadro P del modello ISA. Di seguito vengono indicate le imposte IRES/IRAP calcolate sul reddito concordato. Si ricorda che il reddito concordato rilevante è definito dalla Circolare Agenzia Entrate n. 18/E del 17/09/2024 e dal D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Di seguito le imposte correnti conteggiate:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	170.783	173.824	3.041	1,78
imposte relative a esercizi precedenti	24.102	0	-24.102	-100,00
Totale	194.885	173.824	-21.061	-10,81

Al 31/12/2024 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, allo stesso tempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES) da adesione al CPB

	Aliquota (%)	Importo
Reddito concordato		617.568
Aliquota IRES (%)	12,00	
Onere fiscale teorico		74.108
Aliquota per imposta sostitutiva da punteggio ISA	15,00	
Reddito concordato non soggetto ad imposta sostitutiva		617.568
Reddito rettificato		617.568
Imponibile netto		617.568
Imposte correnti IRES		74.108

Imposte correnti IRES e imposta sostitutiva		74.108
Onere fiscale effettivo (%)	12,00	

Determinazione imponibile IRAP da adesione al CPB

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione concordato		2.595.205
Onere fiscale teorico	3,90	101.213
Valore della produzione rettificato		2.595.205
Imposta corrente		101.213
Onere fiscale effettivo %	3,90	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Fondazione non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la Fondazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:** evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.
- **FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA:** evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

	31/12/2024	Contributo attività (%)	31/12/2023	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-748.611	76,66	489.731	-1.238.342
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-383.191	39,24	-202.399	-180.792
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	155.298	-15,90	9.099	146.199
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-976.504	100,00	296.431	-1.272.935

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	120
Altri dipendenti	4
Totale dipendenti	124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	128.304	36.691

Valori di bilancio branch

Il presente bilancio comprende i valori di bilancio della branch albanese si descrive pertanto il dettaglio dei conti patrimoniali ed economici risultanti dal bilancio della stessa che chiude in pareggio:

Disponibilità liquide	28.384
Crediti	630
Debiti	29.014
Totale proventi	54.648
Totale oneri	54.614

Titoli emessi dalla Fondazione

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Fondazione.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla Fondazione così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la Fondazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la Fondazione non ha realizzato

operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Il Consiglio di amministrazione per l'approvazione del bilancio è stato convocato regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la Fondazione in relazione al ricevimento di eventuali sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ha provveduto alla pubblicazione sul sito internet istituzionale.

Proposta di destinazione degli avanzi o di copertura dei disavanzi

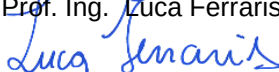
Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio

- rinvio all'esercizio successivo	<u>€ 33.619</u>
TOTALE	€ 33.619

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente di Fondazione CIMA
Prof. Ing. Luca Ferraris



**FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO
AMBIENTALE**

Sede in VIA ARMANDO MAGLIOTTO 2 - SAVONA
Codice Fiscale 92085010095, Partita Iva 01503290098
N. REA SV-207833

Registro persone giuridiche n.: 77/U.T.G. Savona - Patrimonio Euro 2.150.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Consiglieri,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2024, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a Euro 33.619. In questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Fondazione, sia con riferimento all'esercizio chiuso, sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Fondazione ha proseguito nel 2024 tutte le attività nazionali ed internazionali secondo i progetti descritti nei paragrafi successivi.

Oltre alle pubblicazioni scientifiche, sono stati redatti documenti scientifici di interesse generale come il "Global Drought Atlas" con U.N. Convention Combat Desertification (UNCCD), Early warning systems and early action in fragile, conflict-affected and violent contexts e Handbook on the use of Risk Knowledge for Multi-Hazard Early Warning Systems 2024 con UNDRR,

Nel corso del 2024, Fondazione CIMA ha partecipato alla COP 16 e COP 29 a Baku, due eventi di rilievo internazionale sui cambiamenti climatici. In particolare, nel corso della COP 16 è stato presentato l'Atlante Mondiale delle Siccità, lavoro commissionato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, che ha avuto rilevante esposizione mediatica.

Il 2024 ha visto l'ingresso di un nuovo membro del Consiglio con l'adesione di Regione Autonoma di Valle d'Aosta.

L'adesione ha avuto il seguente iter procedurale.

Regione Autonoma Valle d'Aosta ha emanato la Legge regionale n. 12 del 29 luglio 2024, all'art. 26, con la quale la stessa ha aderito alla Fondazione CIMA e prevede un trasferimento, una tantum, di euro 200.000,00 a patrimonio inalienabile.

Successivamente, con Delibera della Giunta regionale n. 1409 in data 18 novembre 2024, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 12/2024, è stata approvata l'adesione della Regione Autonoma Valle d'Aosta

alla Fondazione CIMA in qualità di socio con prenotazione di spesa.

Con Provvedimento dirigenziale n. 6807, in data 27.11.2024 è stata approvata, ai sensi dell'art. 26 della Legge regionale n. 12 del 29 luglio 2024, l'erogazione della somma complessiva una tantum di euro 200.000,00, oneri I.V.A. inclusi, quale quota a patrimonio inalienabile per l'adesione della Regione Autonoma Valle d'Aosta alla Fondazione CIMA (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale).

Infine, con Delibera di Giunta regionale del 09 dicembre 2024, viene confermato tutto quanto sopra e viene individuata, quale rappresentante di Regione Autonoma Valle d'Aosta nel Consiglio di Amministrazione di Fondazione CIMA la Dott.ssa Sara Maria Ratto, dirigente con pluridecennale esperienza nel settore della protezione civile, dei rischi naturali, competente in materia di frane, idrologia, cambiamenti climatici, gestione di reti di monitoraggio, attività di comunicazione e divulgazione, partecipante a tavoli nazionali e internazionali sulle tematiche di competenza.

Alla luce di quanto sopra, in data 9 dicembre 2024, il C.d.A. di FONDAZIONE CIMA ha deliberato favorevolmente in merito all'adesione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta alla scrivente Fondazione, dando atto altresì del versamento di euro 200.000,00, accreditato sul conto corrente di Fondazione CIMA il 12 dicembre 2024.

Il patrimonio indisponibile di Fondazione CIMA è pertanto pari ad € 3.216.115.

In relazione alla Governance, per effetto dell'ingresso di Regione Autonoma Valle d'Aosta, è stato incrementato il numero di Consiglieri di Amministrazione da 6 a 7 ed è stata nominata quale rappresentante di Regione Autonoma Valle d'Aosta la Dott.ssa Sara Maria Ratto, con delibera del 17 dicembre 2024.

Inoltre, si precisa che in data 20 novembre 2024 la Dott.ssa Immacolata Postiglione ha chiesto di essere sostituita, di fatto rassegnando le dimissioni da consigliere di amministrazione di Fondazione CIMA in rappresentanza del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Con comunicazione Prot. N.: DPC-DPC_Generale-P-UII-ATSPPR-0064098-12/12/2024 a firma del Capo di Dipartimento della Protezione Civile venne chiesto di approvare la nomina dell'Ing. Luigi D'Angelo quale membro del C.d.A. di Fondazione in rappresentanza del detto Dipartimento, nomina approvata in data 17 dicembre 2024.

Fondazione CIMA conta nel suo organico al 31/12/2024 complessivamente n. 128 unità di personale subordinato, così suddiviso:

- personale a tempo indeterminato n. 114 unità, di cui n. 66 uomini e n. 48 donne;
- personale a tempo determinato n. 14 unità, di cui n. 7 uomini e n. 7 donne;

Fondazione CIMA, inoltre, ha n. 1 unità di personale assunta a tempo indeterminato presso la Branch in Albania.

Infine, In relazione all'adozione del nuovo gestionale Fondazione CIMA ha avviato le attività di

implementazione di SAP S/4HANA mediante alcuni workshop dedicati alle attività di Projects, Procurement e Contabilità. Con l'avvio delle licenze dal 1° aprile 2025 e con la messa a disposizione degli ambienti cloud sono stati avviati i lavori di customizzazione al fine di traghettare il go-live entro il corrente esercizio. Nei primi mesi 2025, è stata avviata l'attività di provisioning dei sistemi con creazione degli account di gestione e verranno contrattualizzati la componente SAP Concur per la gestione delle missioni e gli ultimi moduli necessari per la piena esecuzione del sistema.

Analisi delle iniziative che riguardano la ricerca

I proventi ottenuti da Fondazione CIMA per il suo funzionamento derivano principalmente da attività di ricerca e assistenza scientifica istituzionale svolta per il Sistema Nazionale di Protezione Civile, per Organismi Internazionali che si occupano di riduzione dei rischi e di protezione civile (Commissione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Banca Mondiale, etc) ed Enti Privati.

Nel corso dell'anno 2024, Fondazione CIMA ha svolto attività di ricerca, innovazione tecnologica e formazione, in termini di attività istituzionale e, più marginalmente, in termini di attività commerciale.

Costituiscono alcuni esempi di attività istituzionale quella svolta per il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (con due convenzioni), per la Commissione Europea attraverso 9 progetti Horizon 2020, per alcune Agenzie delle Nazioni Unite (tra le quali UNDRR, WMO, UNEP, UNDP), per World Bank, per l'Agenzia Spaziale Europea, per Regione Liguria, ARPAL, Regione Marche, nonché per il Ministero dell'Università e della Ricerca con 3 progetti finanziati dal PNRR. Costituiscono alcuni esempi di attività commerciale, di dimensione complessiva marginale rispetto alla precedente, le attività svolte nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, della Compagnia Valdostane Acque S.r.l., l'Autorità Portuale di Genova e la Repubblica del Malawi.

I risultati dell'attività di ricerca sono stati pubblicati nell'anno 2024 sulle riviste più importanti nei settori di competenza di Fondazione CIMA ed in particolare:

Pellet V, Aires F, Alfieri L, Bruno G A physical/statistical data-fusion for the dynamical downscaling of GRACE data at daily and 1 km resolution. *Journal of Hydrology*, Volume 628 (2024) <https://doi.org/10.1016/j.jhydrol.2023.130565>

Magri S, Solimano M, Delogu F *et al.* Modelling rainfall-induced landslides at a regional scale, a machine learning based approach. *Landslides* 21, 573–582 (2024) <https://doi.org/10.1007/s10346-023-02173-w>

Loglisci N, Milelli M, Iurato J, Galia T, Galizia A, Parodi A, Validation of Citizen Science Meteorological Data: Can They Be Considered a Valid Help in Weather Understanding and Community Engagement? *Sensors*, 24, 4598 (2024) <https://doi.org/10.3390/s24144598>

Millán, H., Biondi, R., Cumbrera, R. *et al.* Associating daily meteorological variables of a local climate using DCCA, sample entropy, Lévy-index and Hurst-Kolmogorov exponents: a case study. *Meteorol Atmos Phys* 136, 7 (2024) <https://doi.org/10.1007/s00703-024-01006-2>

- Prata, F., Corradini, S., Biondi, R., *et al.* Applications of Ground-Based Infrared Cameras for Remote Sensing of Volcanic Plumes. *Geosciences*, 14(3), 82 (2024) <https://doi.org/10.3390/geosciences14030082>
- Hammouti, M., Gencarelli, C.N., Sterlacchini, S. *et al.* Volcanic clouds detection applying machine learning techniques to GNSS radio occultations. *GPS Solut* 28, 116 (2024) <https://doi.org/10.1007/s10291-024-01656-0>
- Devecchi, M., Dagnino, E., Milelli, M., Soini, K., & Parodi, A. Climate Change Education in a Secondary School, the I-CHANGE Project Approach, *European Journal of Education*, e12875, (2024) <https://doi.org/10.1111/ejed.12875>
- Brocca, L., Barbetta, S., Camici, S., *et al.* A Digital Twin of the terrestrial water cycle: a glimpse into the future through high-resolution Earth observations, *Frontiers in Science*, 1, (2024) <https://doi.org/10.3389/fsci.2023.1190191>
- Gomes I., Mira Veiga J., Iglesias I., Vieira L., Kett G., Sallé D., Pessoa A., Nerantzis E. A., Zingariello D., Betteto G., Poletto D., Moschino V., & Madricardo F., MAELSTROM Legacy Document, *Zenodo* (2024) <https://doi.org/10.5281/zenodo.14679311>
- Fraschini F., Franciosi C., Giambelli M., Gioia A., Morando, M. Approcci Basati sulla Comunità (ABC) per definire misure e strategie di adattamento al cambiamento climatico e di riduzione del rischio da disastri: un'analisi di letteratura grigia. In Finardi, U. (cur.). *Cambiamento climatico e sostenibilità: una visione multidisciplinare* (pp. 123-140). Quaderni IRCrES 21. CNR-IRCrES. (2024) <http://dx.doi.org/10.23760/2499-6661.2024.21.06>
- F. Munerol, M. Andreaggi, G. Botto, M. Timo, M. Altamura, F. Avanzi, E. Cremonese, I provvedimenti avverso la siccità come "seme di conflitto", in Consulta online, 2024, https://giurcost.org/studi/ricerche_1_2024.pdf
- F. Munerol, M. Andreaggi, I "semi di conflitto" nella gestione dell'acqua ed i possibili strumenti di risoluzione, ConsultaOnline, 2024 Fascicolo II, 10 giugno 2024, <https://giurcost.org/post/parte%20seconda%20%20FRANCESCA%20MUNEROL%20e%20MARGHERITA%20ANDREAGGI/24535>
- M. Altamura, F. Munerol, A. Paire, Principio di precauzione e proporzionalità nel regime di gestione delle acque. Alcune considerazioni a margine di TSAP 31 marzo 2023, n. 73. Spunti per una ricostruzione (critica) del Sistema, *Federalismi*, 2024.
- N. Rania, F. Bracco, F. Munerol, L. Polo, M. Milelli, N. Loglisci and I. Coppola, Can a training program on climate change promote pro-environmental behaviors? A pilot study with adolescents, in *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 2024 (<https://www.mdpi.com/journal/ijerph>). Da tale articolo è stato prodotto un abstract presentato all'EGU-2024.

Fondazione CIMA nel corso dell'esercizio 2024 mantiene le quote di partecipazione e, pertanto, la situazione al 31 dicembre 2024 risulta essere la seguente:

1. Consorzio "TICASS – Tecnologie Innovative per il Controllo Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile" per Euro 766,00;

2. Società "C.V.A. Energie S.r.l. a s.u." (già C.V.A. TRADING S.R.L.) per Euro 4.000,00;
3. Consorzio "CENTRO ITALIANO PER LA RICERCA SULLA RIDUZIONE DEI RISCHI – CI3R" Euro 15.000,00;
4. Fondazione "multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg – RETURN" Euro 10.000,00;
5. Società consortile a responsabilità limitata "RAISE S.C.A.R.L." per Euro 10.000,00;
6. Consorzio Italiano per Copernicus Academy per Euro 10.000,00.

La Branch in Tirana ha svolto attività di ricerca congiunta con la sede madre sui progetti di assistenza istituzionale e cooperazione di comune interesse al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in particolare nell'ambito del Progetto IPA Floods and Fires, del progetto IPA Care del Progetto EU Climaax e progetto MCS Multicountry Study.

Analisi delle iniziative che riguardano la formazione

Fondazione CIMA ha finanziato nell'anno 2024 all'Università degli studi di Genova dottorato in ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development le seguenti borse di dottorato:

1 Borsa di dottorato XL finanziata nell'ambito del D.M. 629 del 24.4.2024 (Pubblica Amministrazione): Raffo Riccardo

3 Borse di dottorato XL finanziate nell'ambito del D.M. 630 del 24.4.2024: Briano Giulia, Azas Konstatinos, Leone Martina

2 Borse di Dottorato XL finanziate nell'ambito del PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO+ 2021-2027 PRIORITÀ 2 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE - ESO 4.6 (OS-f): Colle Federico, Ghiggini Federico

Inoltre, Fondazione CIMA ha finanziato 1 borsa con l'Università degli studi di Cagliari per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei, Amarda SHANAJ

Fondazione CIMA ha continuato a finanziare le seguenti borse di dottorato:

- Borsa di dottorato XXXVII ciclo del Corso di Dottorato Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità – curriculum Risk, Climate Change and Sustainable Development (A. Borre).
- Borsa di dottorato XXXVII ciclo del Corso di Dottorato Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità – curriculum Risk, Climate Change and Sustainable Development PON-GREEN (G. Cusano).
- Borsa di dottorato XXXVII ciclo del Corso di Dottorato Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità – curriculum Risk, Climate Change and Sustainable Development PON-GREEN (F. Grossi).
- Borsa di dottorato XXXVII ciclo del Corso di Dottorato Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità – curriculum Risk, Climate Change and Sustainable Development PON-GREEN (N. Perello).

- Borsa di dottorato XXXVII ciclo del Corso di Dottorato Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità – curriculum Risk, Climate Change and Sustainable Development PON-GREEN (A.B. Sanira).
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (G. Blandini).
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development. (L. Bernini). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 352 del 9/4/2022.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (L. Palmieri). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 352 del 9/4/2022.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (G. Farzad). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 117 del 2/3/2023.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (A. Parisi). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 117 del 2/3/2023.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (M. Torassa). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 117 del 2/3/2023.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (L. Martinelli). Borsa erogata con l'utilizzo dei finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca come da D.M. n. 118 del 2/3/2023.
- Borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Sicurezza, Rischio e Vulnerabilità Risk, Climate Change and Sustainable Development (J.B. Bove). Borsa erogata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, nell'ambito del progetto ESARC – Enhancing SAR Capacities della Croce Rossa Italiana in accordo con la British Red Cross.

Fondazione CIMA ha altresì finanziato una borsa di dottorato XXXVIII ciclo del Corso di Dottorato di ricerca Nazionale in Osservazione della Terra (O. Parshina).

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
altre imprese	49.766	0	49.766
Totale partecipazioni	49.766	0	49.766
Crediti			
verso altri	101.559	300	101.859
Totale crediti	101.559	300	101.859
Totale immobilizzazioni finanziarie	151.325	300	151.625

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

La Fondazione è esposta in maniera residuale a rischi ed incertezze esterne derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, nonché all'evoluzione del quadro normativo soprattutto con riferimento all'aggiudicazione di progetti nazionali ed internazionali nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Fondazione è articolata.

Andamento della gestione dell'attività

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Rendiconto Economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.256.519	12.319.561	1.936.958
Variazione rimanenze semilavorati prodotti finiti	-126.699	1.227.623	-1.354.322
Valore della Produzione	14.129.820	13.547.184	582.636
Acquisti netti	851.257	281.143	570.114
Costi per servizi e godimento beni di terzi	4.050.223	4.944.540	-894.317
Valore Aggiunto Operativo	9.228.340	8.321.501	906.839
Costo del lavoro	8.434.757	7.575.121	859.636
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	793.583	746.380	47.203
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	298.551	294.274	4.277
Svalutazioni del Circolante	0	1.535	-1.535
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	100.000	100.000	0
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	395.032	350.571	44.461
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	172.227	204.916	-32.689
Oneri Accessori Diversi	384.312	265.858	118.454
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-212.085	-60.942	-151.143
Utile/perdita su cambi	20.168	-59.585	79.753
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	12.708	11.122	1.586
Risultato Ante Gestione Finanziaria	190.407	218.922	-28.515
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	18.249	12.310	5.939

Proventi finanziari	18.249	12.310	5.939
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	208.656	231.232	-22.576
Oneri finanziari	1.213	1.922	-709
Risultato Ordinario Ante Imposte	207.443	229.310	-21.867
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	173.824	194.885	-21.061
Risultato netto d'esercizio	33.619	34.425	-806

Principali dati patrimoniali

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	44.455	56.964	-12.509
Immobilizzazioni Materiali nette	828.322	698.174	130.148
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	49.766	49.766	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	49.766	49.766	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	922.543	804.904	117.639
Attivo Corrente			
Rimanenze	6.421.985	6.548.682	-126.697
Crediti commerciali entro l'esercizio	293.607	734.596	-440.989
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	101.859	101.559	300
Crediti diversi entro l'esercizio	56.744	91.289	-34.545
Altre Attività	175.811	208.321	-32.510
Disponibilità Liquide	2.149.441	3.151.784	-1.002.343
Liquidità	2.777.462	4.287.549	-1.510.087
AC) Totale Attivo Corrente	9.199.447	10.836.231	-1.636.784
AT) Totale Attivo	10.121.990	11.641.135	-1.519.145
PASSIVO			

Patrimonio Netto			
Patrimonio indisponibile	3.216.115	3.016.116	199.999
Riserve Nette	856.107	821.681	34.426
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio	33.619	34.425	-806
Risultato dell'Esercizio a Riserva	33.619	34.425	-806
PN) Patrimonio Netto	4.105.841	3.872.222	233.619
Fondi Rischi ed Oneri	200.000	100.000	100.000
Fondo Trattamento Fine Rapporto	2.347.192	2.098.867	248.325
Fondi Accantonati	2.547.192	2.198.867	348.325
CP) Capitali Permanenti	6.653.033	6.071.089	581.944
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	12.849	57.551	-44.702
Debiti Finanziari entro l'esercizio	12.849	57.551	-44.702
Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.143.921	1.581.526	-437.605
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	253.210	299.731	-46.521
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.941.809	3.423.224	-1.481.415
Altre Passività	117.168	208.014	-90.846
PC) Passivo Corrente	3.468.957	5.570.046	-2.101.089
NP) Totale Netto e Passivo	10.121.990	11.641.135	-1.519.145

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Fondazione, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2024, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	2.149.441	3.151.784	-1.002.343

Crediti finanziari correnti	101.859	101.559	300
Debiti bancari correnti	12.849	57.551	-44.702
Indebitamento finanziario corrente netto	2.238.451	3.195.792	-957.341

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo Fondazione CIMA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Fondazione CIMA nel corso del 2024 ha continuato a perfezionare con tutti i propri lavoratori dipendenti accordi di lavoro in modalità "smart working" ai sensi degli art. 19 e 21 della Legge n.81 del 2 maggio 2017.

Fondazione CIMA, adottando questa modalità di lavoro, ha voluto favorire il bilanciamento tra sfera personale e lavorativa, ma anche incentivare l'autonomia e la responsabilità individuale verso il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione stessa.

Fondazione CIMA, sempre nel corso dell'anno 2024, ha proseguito nel percorso finalizzato all'adozione di un Gender Quality Plan (GEP), al fine di assolvere alle prescrizioni di cui alla Comunicazione COM n.152 del 5 marzo 2020, alle Linee Guida PNRR-MUR del 7 ottobre 2021, al D.lgs. 186/2006 (come innovato dalla L. 162/2021) ed ai principi di cui alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019.

Il GEP per Fondazione CIMA, oltre ad un adempimento di legge, è soprattutto uno strumento per irrobustire la propria strategia in termini di maggiore efficacia ed efficienza e conseguimento della propria Mission.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra Fondazione ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale sia promuovendo formazione, sia acquisendo idonei DPI.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi del Codice Civile, articolo 2428, comma 2, numero 1, si dà atto delle seguenti informazioni:

Attività commerciale

I proventi indicati in questa posta di bilancio sono derivanti da contratti stipulati con Enti terzi e società per lo svolgimento di attività di consulenza scientifica. Alcuni committenti sono: la Regione Valle d'Aosta, C.V.A. S.p.A., Autorità Portuale di Genova, World Bank e la Repubblica del Malawi, ECHO Prepare EU.

Attività istituzionale

I proventi indicati in questa posta di bilancio derivano da contributi e contratti stipulati con Enti terzi, nazionali ed internazionali, per lo svolgimento di attività di studio e ricerca scientifica.

Tra i progetti istituzionali di maggior rilievo svolti nell'anno 2024, oltre a quelli per il Dipartimento della Protezione Civile ed in particolare quello per lo sviluppo ed il coordinamento generale delle attività necessarie alla realizzazione della nuova Piattaforma di Allertamento Nazionale "IT-Alert" Progetti PNRR (es. RETURN) vi sono quelli commissionati dall'ufficio regionale per l'Africa delle Nazioni Unite per la creazione di un sistema di coordinamento e di allertamento a livello continentale in Africa (UNDRR AUC III, UNDRR NOE, UNDRR NIGER) nonché con AICS (Sudan) e IPAFF Flood and Fire (Dipartimento Protezione Civile).

Oneri di gestione

A fronte di tali proventi, gli oneri a carico di Fondazione per l'anno 2024 sono stati i seguenti:

Acquisizione di materie prime

Per l'anno 2024 sono stati iscritti a bilancio oneri per acquisizione di materie prime per l'attività commerciale per Euro 1.677,06, per acquisizione di materie prime per l'attività istituzionale per circa Euro 793.263,16 e per acquisti promiscui per Euro 56.316,37.

Tra le voci più significative del conto acquisizione di materie prime sono iscritti i costi per l'acquisizione dei componenti delle centraline di rilevamento delle variabili meteorologiche ed idrologiche in open-hardware, per l'acquisto del materiale utilizzato per la creazione di sale situazioni nell'ambito dei progetti UNDRR AUC III e AICS SUDAN, nonché i costi per acquisizione di materiale relativi allo svolgimento delle attività del progetto IPAFF - Ipa Flood

and Fires.

Acquisizione di servizi

Nell'anno 2024 sono stati iscritti a bilancio oneri per acquisizione di servizi per l'attività istituzionale pari a circa Euro 2.343.248,64, per acquisizione di servizi per l'attività commerciale pari a circa Euro 339.996,44 e per servizi promiscui pari a circa Euro 895.643,79.

Si commentano, di seguito, le voci più significative dell'attività istituzionale e commerciale.

Fondazione CIMA nel corso del 2024 si è avvalsa di specifiche consulenze tecniche-scientifiche di professionisti per una posta di bilancio pari a circa Euro 753.381,68, ricade in questa voce l'attività di ricerca e sviluppo di professionisti e ricercatori esterni legata ai diversi progetti, nonché l'attività svolta da Università Cattolica di Milano, Vrije Universiteit Amsterdam, Stichting Deltares ed Università degli Studi di Genova.

Fondazione CIMA nel corso del 2024 si è avvalsa, altresì, di consulenze per servizi informatici per un importo complessivo di Euro 596.00,50. In questa voce ricade l'attività svolta principalmente dalle Società WEB SITE Srl, FASTWEB SpA ed Amazon Web Services Emea Srl.

Fondazione CIMA ha supportato con l'Università di Genova borse di Studio per circa Euro 256.629,64.

Per un ulteriore dettaglio delle spese sostenute si può consultare anche il sito di Fondazione CIMA sezione amministrazione trasparente.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile delle attività di Fondazione sarà sempre orientata, come da bilancio di previsione per l'esercizio 2025, verso Enti Nazionali, ma soprattutto verso Enti Internazionali, anche a prosecuzione di attività già iniziate nel 2024.

A livello nazionale nel corso del 2025 Fondazione CIMA proseguirà l'impegno nelle attività di ricerca e sviluppo tecnologico per il Dipartimento della Protezione Civile, nell'attività pluriennale di *"Sviluppo della conoscenza, delle metodologie, delle tecnologie e dell'alta formazione utile alla realizzazione di sistemi nazionali di monitoraggio, prevenzione e sorveglianza, nonché per l'attuazione dell'organizzazione della funzione di supporto tecnico-scientifico nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile"* e nel prosieguo delle *"Attività necessarie alla realizzazione e gestione dei sistemi e attività relative al progetto IT-Alert"*. Sempre a livello nazionale proseguiranno le attività svolte per la Regione Liguria, Arpal, Regione Autonoma Val d'Aosta, C.V.A., Regione Marche e Regione Calabria. Nel corso del 2024 sono state avviate le attività con ISPRA, Regione Campania, Regione Molise e Regione Umbria.

A livello internazionale nel corso del 2025 Fondazione sarà impegnata principalmente nella prosecuzione dei diversi progetti internazionali già in essere nel 2024 (Horizon 2020, progetti

EU, progetti World Bank, progetti Nazioni Unite), oltre ai progetti di capacity building, risk assessment ed Early warning, anche sotto il programma promosso dalle Nazioni Unite "Early Warning for all - 2023-2027", nonché la collaborazione con A.I.C.S. - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Fondazione CIMA continuerà inoltre a partecipare a bandi europei di ricerca ed innovazione.

Utilizzo donazioni 5 per mille

Nell'anno 2024 Fondazione ha ricevuto in donazione 5 per mille € 5.202,29. I fondi ricevuti sono stati impiegati in attività di ricerca di Fondazione CIMA.

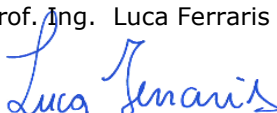
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente di Fondazione CIMA
Prof. Ing. Luca Ferraris



FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE**- FONDAZIONE CIMA -**

Via A. Magliotto, 2 - 17100 Savona
Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche n. 34/U.T.G.
Codice fiscale 92085010095

RELAZIONE UNITARIA DELL'ORGANO DI SORVEGLIANZA (COLLEGIO DEI REVISORI) AL BILANCIO**Premessa**

L'organo di Sorveglianza di Fondazione CIMA, composto, ai sensi dell'art. 10 del relativo Statuto, dal Collegio dei Revisori, ha svolto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14, d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39.**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione CIMA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2024 si chiude con un avanzo di euro 33.619 (euro 34.425 nel 2023) derivante dalla contrapposizione di un valore della produzione per euro 14.302.047 (euro 13.752.100 nel 2023) e di oneri della produzione per euro 14.131.808 (euro 13.473.593 nel 2023), oltre a proventi finanziari netti per euro 37.204 (oneri finanziari netti euro 49.197 nel 2023) e imposte sul reddito dell'esercizio per euro 173.824 (euro 194.885 nel 2023).

Circa il rapporto fra attività istituzionale e attività commerciale, la nota integrativa indica (pag. 17), all'interno del valore della produzione, proventi da attività istituzionale per euro 13.203.852 (euro 10.788.150 nel 2023) e da attività commerciale per euro 1.052.667 (euro 1.481.171 nel 2023) per un totale di proventi (voce A1) di euro 14.256.519 (a fronte di euro 12.319.561 del 2023).

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Fondazione CIMA al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione CIMA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili affinché la redazione del bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria a consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di Fondazione CIMA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività istituzionale e aziendale (commerciale), nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il suddetto presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Fondazione CIMA.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nonché l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Fondazione CIMA;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Fondazione CIMA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Fondazione CIMA cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- conformemente alle considerazioni di *Risk Management* svolte dai responsabili nella relazione di gestione, tenuto conto della particolare evoluzione degli scenari socio-economici interni e sul piano internazionale, il Collegio dei Revisori ha specificatamente raccomandato l'elevazione della soglia di attenzione ed una scrupolosa azione rivolta al monitoraggio e costante valutazione delle posizioni creditorie sia maturate che in corso di maturazione secondo gli stati di avanzamento lavori delle opere e delle ricerche in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, affinché la valorizzazione delle relative poste attive tenga conto dell'incremento dei relativi criteri prudenziali ed ove necessario siano iscritti coerenti fondi rischi;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), d.lgs. 39/10

Gli Amministratori di Fondazione CIMA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione ex art. 14, c. 2, lett. e), d.lgs. 39/2010, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione - dichiarazione da rilasciare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione legale - non vi sono indicazioni da fornire al riguardo.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da Fondazione CIMA e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio di Fondazione CIMA.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate da Fondazione CIMA e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dal Consiglio di amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti di Fondazione CIMA, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Enti fondatori.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, d. l. n. 118/2021 o di cui all'art. 25-*octies*, d.lgs. 14/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies*, d.lgs. 14/2019, o ex art. 30-*sexies* d. l. 152/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

In merito alle ipotesi che, ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c., richiedano al Collegio dei Revisori di esprimere il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale - rispettivamente, per costi di impianto, ampliamento, di sviluppo e di avviamento - si segnala l'esistenza di soli costi di impianto e ampliamento, iscritti con il nostro consenso.

Si dà atto che nessuna rivalutazione è stata effettuata sui beni facenti parte del patrimonio di Fondazione CIMA.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'avvenuta approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non abbiamo ulteriori osservazioni rispetto a quelle estese in atti e nelle carte citate inerenti all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, approvazione quale già avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione.

Savona, 13 maggio 2025

L'Organo di Sorveglianza
(Collegio dei Revisori)

(Il Presidente)
Dott. Gaetano Mignone

(I Sindaci effettivi)
Dott. Cristiano Russi
Prof.ssa Paola Tarigo